

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 7 OTTOBRE 2008

1. APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 26 GIUGNO E DEL 24 LUGLIO 2008.....2
2. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONETTI ISIDORO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO:”EVENTI CULTURALI ESTIVI”5
3. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONETTI ISIDORO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITA’ CULTURALI, GIUGNO – DICEMBRE 2008” 10
4. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO PAGANINI EUGENIO AVENTE PER OGGETTO: “SITUAZIONE IDRICA ED INQUINAMENTO DAL SOLVENTI” 17
5. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO PAGANINI EUGENIO AVENTE PER OGGETTO: “MODALITA’ DI ATTUAZIONE CONCRETA DEL REGOLAMENTO DEL PERIODICO COMUNALE ‘MALNATE PONTE’ E RAPPORTI TRA EDITORE – DIRETTORE RESPONSABILE – COMITATO DI REDAZIONE”26
6. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANINI OLINTO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “SITUAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON ALCUNI DIPENDENTI DELL’EX UMBERTO I°”36
7. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANINI OLINTO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “SICUREZZA STRADALE E PROTEZIONE PEDONI”42
8. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANINI OLINTO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “STRUTTURA PIAZZA LIBERTA’ EX DISTRETTO SANITARIO”50

1. APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 26 GIUGNO E DEL 24 LUGLIO 2008

SINDACO

Buonasera a tutti. Scusate, il Presidente mi consentirà, c'erano delle richieste per modificare l'ordine del giorno per esigenze, nel senso che da una parte mancava il vice Presidente, dall'altra perché l'Assessore ha delle necessità materne di presenziare per questi molti più urgenti.

Pensavamo, se siamo tutti d'accordo, di iniziare con il punto 8, che è l'approvazione dei verbali delle sedute del 26 giugno e del 24 luglio, fare poi i punti 6 e 7 che riguardano l'Assessore Cassina, spostare il punto dell'interrogazione del Consigliere Prestigiacomo, che non è presente, e metterla in fondo per consentirgli di essere presente.

Se siete tutti d'accordo lascio poi la parola al Presidente per mettere ai voti questa richiesta e vedere se possiamo arrivare ad attuare ciò che ho detto.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Allora possiamo procedere e c'è l'unanimità per l'inversione dell'ordine del giorno.

Il primo punto all'ordine del giorno quindi è l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 26 giugno e del 24.

Vi faccio presente che, per la seduta del 24 luglio, per un disguido tecnico, sembra, o meglio non sono stati registrati due interventi, nella fattispecie il mio e quello del Consigliere Righi.

Per cui, ci siamo attivati, io avevo fatto una relazione in quel contesto e quindi non ho fatto altro che fare una fotocopia della relazione. Se posso consegnarla! E lo stesso il Consigliere Righi,

se possiamo consegnarle così, diversamente le possiamo leggere, decidete voi.

Preferite che vengano lette? Va bene, non so! Vi fidate oppure dobbiamo leggerle.

Mettiamoli ai voti, vediamo chi vuole che vengano letti gli interventi che avevano fatto... No, a posto così, ok.

Allora io consegno la mia busta al Segretario

SEGRETARIO

Bisogna votare l'approvazione dei verbali.

VICE PRESIDENTE

Vedete! Sono un po' ruggine, non mi sono ancora ben calata nel ruolo.

Quindi l'approvazione dei verbali a questo punto, siamo tutti d'accordo? Cominciamo con il verbale del 26 giugno.

SINDACO

Per alzata di mano!

VICE PRESIDENTE

Tutti e due insieme?

SINDACO

Sì, sì.

VICE PRESIDENTE

Tutti e due insieme quindi, 26 giugno e 24 luglio.

SINDACO

Chi è d'accordo!

VICE PRESIDENTE

D'accordo? Astenuti?

CONS. ASTUTI SAMUELE

Io ero assente alla seconda.

VICE PRESIDENTE

Ok, quindi astenuti.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Anch'io ero assente all'ultimo Consiglio...

VICE PRESIDENTE

No, il 24 luglio.

SEGRETARIO

Scusate, facciamo due votazioni a questo punto.

VICE PRESIDENTE

Allora, seduta consiliare del 26 giugno. Chi è d'accordo?

Unanimità. Vediamo chi è contrario? Nessuno. Astenuto? Nessuno.

24 luglio. Chi d'accordo? Quindi astenuti? Astuti. Contrari?

Nessuno. Bene, approvati allora.

Possiamo procedere?

2. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONETTI ISIDORO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO:"EVENTI CULTURALI ESTIVI"

VICE PRESIDENTE

Punto n. 2: "Interrogazione presentata dal Consigliere Monetti Isidoro del gruppo Partito Democratico avente per oggetto: eventi culturali estivi".

Se il Consigliere vuole dare lettura della sua interrogazione. Prego.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, contrariamente a quello che possa apparire, queste interrogazioni non vogliono fare le pulci in sostanza alle attività di questa Amministrazione o comunque alle attività effettuate nel periodo indicato in oggetto, ma bensì è un'esigenza di conoscenza nel suo dettaglio, anche perché è stata una sperimentazione, dal mio punto di vista, nuova, un'iniziativa del tipo nuovo, un modo nuovo di porsi all'interno..., cioè nella gestione degli eventi estivi con l'assegnazione, appunto, come è stato stabilito ed indicato all'associazione pro loco e alla Pre Nimega.

Per cui, questa richiesta e queste domande hanno come finalità proprio l'obiettivo di capire, di conoscere ed eventualmente poi capire se pertanto anche qualcosa di perfettibili ci possa essere, e lavorare in questo senso in sostanza.

Per comodità, oltre alla premessa, voglio leggere le domande, così almeno rendo edotto anche il pubblico delle richieste da me avanzate, che intanto saluto, come saluto in ritardo l'assemblea di questa sera.

Le domande erano queste: una rendicontazione in termini di qualità, costi avuti e partecipazione dei cittadini agli eventi stessi.

La seconda domanda: ci sono stati costi aggiuntivi, oltre a quelli stabiliti e resi noti dal bando di assegnazione per la gestione delle iniziative.

E la terza: quali meccanismi di controllo e di trasparenza sono stati attuati nei confronti delle associazioni che hanno gestito la manifestazione in nome e per conto dell'Amministrazione comunale.

Ecco, appunto, queste erano un po' le domande, le richieste da me portate. Ringrazio, eventualmente, anticipatamente per la risposta.

VICE PRESIDENTE

Diamo la parola all'Assessore, di modo che darà risposta ad una alla volta. Prego Assessore Cassina.

ASS. CASSINA PAOLA

Allora, per quanto riguarda la rendicontazione in termini di qualità e di partecipazione dei cittadini, oltre a ringraziare personalmente le due associazioni che hanno reso possibile la manifestazione, perché comunque è stato, dal mio punto di vista, un successo anche in termini di partecipazione.

Diciamo che la qualità è stata garantita dagli artisti che sono stati selezionati.

E come partecipazione posso parlare per le attività legate alle attività della pro loco siamo intorno alle cinquemila unità e le attività relative alla tensostruttura gestita dalla Pre Nimega siamo intorno alle ottomila unità.

Quindi, nel complesso, sono numeri interessanti, molto interessanti.

A livello anche di partecipazione dei cittadini, non solo la presenza fisica, ma proprio l'entusiasmo, la disponibilità che

hanno dimostrato, gli incoraggiamenti ed i moniti alle associazioni sono stati comunque positivi.

Invece in termini di rendicontazione economica non sono ancora in possesso di tutti i dati perché mancano dei fornitori, quindi appena avrò questi dati sarà mia premura da parte dell'ufficio di farvi avere i dati economici.

Per quanto riguarda la partecipazione l'offerta culturale è stata trasversale, come proprio da richiesta dell'Amministrazione era quella di coinvolgere più fasce di utenti e più tipologie.

Devo dire che la risposta positiva c'è stata quasi su tutte le fasce, tranne una che mi rammarica, che è quella dei giovani che hanno disertato le due iniziative, che sono state quella del jazz e quella rock.

A parte questa parentesi negativa, ma non dovuta di sicuro alla qualità artistica, posso garantire personalmente che i gruppi che hanno suonato erano veramente bravi, soprattutto per i ragazzi del gruppo rock erano veramente bravi e mi è dispiaciuto tantissimo anche andare a motivare dei ragazzi la scarsa affluenza di pubblico.

A parte questi due episodi isolati, il resto delle manifestazioni, sia a livello artistico, che di partecipazione del pubblico, ribadisco è stato notevole.

Per quanto riguarda la tensostruttura, c'era anche una parentesi relativa al bar che mi fa dire - dati ricevuti dall'associazione Pre Nimega - che tutti quelli che presenziavano alle manifestazioni non per forza restavano anche come ristorazione.

Quindi abbiamo delle unità diverse, parliamo di tremila persone che hanno aderito a quello che è l'aspetto di bar, di ristoro, e altri cinquemila che esclusivamente presenziavano alle attività culturali. In totale quindi ottomila unità.

Questa è la risposta al primo punto.

Per quanto riguarda invece i costi aggiuntivi, il budget economico massimo che è stato messo a disposizione dall'Amministrazione a parziale copertura delle spese sostenute è quello che è stato

previsto dalla deliberazione della Giunta n. 44, del 31/03 del 2008.

Non ci sono stati costi aggiuntivi che io sappia, cioè il budget assegnato dall'Amministrazione quello era e le risorse che sono state assegnate quelle erano.

Per il punto numero 3, invece: quali meccanismi di controllo e di trasparenza sono stati attuati. Il bando, sempre approvato con deliberazione, lo stesso bando di prima, il numero 44, pubblicato sull'albo pretorio comunale e contestualmente sul sito del Comune, riportava chiaramente le condizioni, i ruoli e le responsabilità in capo ai soggetti proponenti. Quindi meglio di così diciamo!

Ribadisco che all'interno del bando si specificava anche, per chi non l'avesse letto, che era richiesta poi una rendicontazione alla fine di tutto quanto, che è poi quella che alla fine viene richiesta al punto 1, quindi è un po' quasi la stessa domanda diciamo con il punto 1.

Finito.

VICE PRESIDENTE

Ok. Il Consigliere Monetti si ritiene soddisfatto? Ha due minuti per replicare.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, grazie Presidente.

Grazie Assessore comunque per le risposte. Non posso dire di essere completamente soddisfatto per il semplice fatto che manca appunto questa rendicontazione, che la prego, se è possibile, farmi avere nel momento in cui fosse pronta.

E mi riferivo ad alcune cose, il senso anche di queste cose era dato dal fatto che si era sentito, poi magari sono anche percezioni diverse che abbiamo comunque ascoltato, può essere anche dato dal significativo fatto della novità introdotta, il dimezzamento delle iniziative, per cui lo spostamento di parte

delle iniziative verso la periferia e quest'altra in centro, per cui non corrispondono.

Ma secondo me può essere tutto perfettibile, può essere aggiustato e appunto la soddisfazione è limitata nel senso che aspettiamo questa rendicontazione e la ringrazio comunque e andiamo avanti.

3. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONETTI ISIDORO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITA' CULTURALI, GIUGNO - DICEMBRE 2008"

VICE PRESIDENTE

Consigliere Monetti può leggere la seconda interrogazione.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, visto che ci siamo!

Allora, la seconda interrogazione era relativa al bando di sussidiarietà per le iniziative di tipo culturale, il famoso bando di maggio, che poi ha trovato esito ad agosto, mi sembra, e che ha elencato e ha messo in evidenza, dal mio punto di vista, alcune perplessità.

Una delle perplessità grosse era appunto che non riuscivo a capire poi il significato o meno della cosa, era questa riduzione, una volta stabiliti i criteri di bontà e di qualità dell'iniziativa, questa ulteriore riduzione del 47 per cento sul contributo da dato.

Una riduzione che, dal mio punto di vista, penalizza iniziative che nel corso del tempo alcune associazioni portano avanti anche sul territorio; iniziative di estrema, di grande, di pregevole qualità.

Un esempio per tutti può essere il libro "La Cava" edito dall'ARS, elaborato appunto da quest'associazione, a pari modo può essere anche l'Accademia dei curiosi, che forse con una presenza magari meno storica dell'ARS, ha dimostrato anche lì qualità.

Il contributo è se riferito ai contributi richiesti, sono poi sfociati in una riduzione, in modo da avere per l'iniziativa proposta quasi poco più di un terzo delle richieste insomma.

E questo mi sembra penalizzante con l'esigenza che c'è anche di cultura nel paese e intendo bene dire di cultura, non intendo dire feste, intrattenimenti e queste cose, che sono ben altro, mi sembrava appunto penalizzante.

Queste iniziative, dal mio punto di vista, vanno sostenute, le iniziative di qualità vanno sostenute, per cui le perplessità erano un po' legate anche a questo.

Se poi aggiungiamo, e qui chiedo spiegazione, che questo bando, da quello che sono riuscito ad intendere io, è anche sostitutivo dei contributi ordinari elargita anche l'anno precedente e tutto, alle associazioni e anche alle stesse che avevo nominato, mi sembra che diventi un taglio a quello che è l'investimento sulla cultura nel paese.

Queste erano un po' le perplessità. Ma ancora una volta, proprio per rendere molto più chiara al pubblico la cosa, potrei specificare bene nel dettaglio le domande, per cui dopo Lei mi risponderà.

VICE PRESIDENTE

Ha terminato? Ok, diamo...

CONS. MONETTI ISIDORO

No, volevo specificare le domande.

Una volta stabilita la percentuale qualitativa in base ai criteri previsti appunto dal bando, si applica un'ulteriore riduzione del 47 per cento sul contributo economico.

Se la logica è quella di soddisfare tanti, mi pare ci sia il rischio di scontentarne molti, di fare un torto alla qualità delle iniziative e un esempio per tutti, secondo il mio punto di vista, sono state più penalizzate, che è appunto la Cava, ma anche l'Accademia dei curiosi.

La seconda domanda, da quello che si è potuto intendere, i contributi elargiti nel bando sono sostitutivi dei contributi ordinari, da sempre a disposizione dell'associazione.

Come sarà utilizzato l'ammontare economico precedentemente stabilito appunto per i contributi ordinari? Quali sono eventualmente le proposte di quest'Amministrazione in merito?

Sostenere l'evoluzione della cultura a Malnate solo attraverso il bando in oggetto mi sembra riduttivo relativamente alle aspettative del paese, la richiesta di cultura a Malnate è concreta e aumentare sensibilmente le risorse a disposizione delle qualificate e storiche associazioni culturali del territorio è un dato oramai irrinunciabile.

Aggiungo anche che, sotto questo punto di vista, come Partito Democratico, sosterrremo sempre le iniziative che vadano in questo senso.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Bene, grazie. La risposta all'Assessore Cassina. Prego.

ASS. CASSINA PAOLA

Allora, qual è la logica che ha introdotto la scelta di applicare la riduzione del 47 per cento per singolo contributo?

Innanzitutto vorrei fare una premessa doverosa. Il bando di sussidiarietà non è una mia invenzione, è un'eredità che ho trovato dalla precedente Amministrazione.

Io, parlando con le associazioni, ho fatto questo esempio, è un po' come se la vecchia Amministrazione mi avesse lasciato un'automobile e io ho detto: caspita, mi ha lasciato un bello strumento! Secondo me il bando di sussidiarietà è stato un buon lavoro realizzato dal precedente Assessore che c'era prima di me.

Naturalmente, nel momento in cui ti siedi su un'automobile, secondo me, la prima cosa da fare è sistemare lo specchietto, sistemare il sedile e metterli alla tua misura e alla tua

altezza. E questo è quello che ho cercato di fare, cioè ho cambiato dei piccoli dettagli, delle piccole variabili all'interno del bando. Però non mi sono accorta che magari la macchina era scarburata o che, non so come si dice in termini tecnici, che presentava dei problemi più grossi.

Quello che voglio arrivare a dire è che questa voce nel bando, quella della riduzione era una voce che era già presente nel precedente bando, solo che aveva un'altra percentuale.

Perché aveva un'altra percentuale? Perché? Cosa viene fatto? Leggo proprio il testo approvato dalla delibera di Giunta che dice: "Qualora l'ammontare complessivo delle richieste finanziarie dei progetti ritenuti ammissibili risultasse superiore alla cifra stanziata si procederà ad una riduzione percentuale di tutti gli importi riconosciuti", ed è quello che è stato fatto, come è stato fatto precedentemente. Solo che nella passata tornata i progetti ammissibili erano in percentuale minore e quindi la ripartizione aveva una percentuale diversa.

E' vero quello che dice Lei che il 47 per cento è stata una bella botta per le associazioni, chi magari doveva avere cento, ha avuto una percentuale decisamente diversa da quello che doveva avere, potrebbe essere un input per verificare la prossima struttura del prossimo bando di sussidiarietà.

Quindi potrebbe essere di non ripartire più le risorse economiche su tutti i progetti che vengono acquisiti, ma di privilegiare quello che a livello qualitativo contenutistico e organizzativo economico rispondono, ovvero in cima alla lista sono i primi.

Bisogna dire però che c'è l'altro aspetto, significa che su dieci - venti - trenta, quanti saranno i bandi presentati ci sarà una scrematura, vuol dire che ci sarà chi prende i soldi e chi non li prende.

Ad oggi invece il principio è stato quello di dire: va bene, cerchiamo di dare un po' a tutti, forse, è vero, abbiamo penalizzato un po' tutti, però tutti hanno preso qualcosa.

Cambiando questa prassi ed io sono più che disponibile a rivedere le condizioni del bando, il rischio però bisogna dirlo è quello di finanziare pochi e lasciare gli altri a bocca asciutta!

Questo perché? Perché questo discorso del bando, che ribadisco è un buon strumento di lavoro, sarà un modo, è stato e sarà preso in considerazione dall'Amministrazione proprio perché è un modo democratico per valutare i progetti, evitando quello che è stato fatto fino adesso di concedere, di elargire dei soldi in un modo poco equitativo. Giusto?

Volevo giusto fare un riassunto di quelli che sono i progetti ritenuti finanziabili per questa tornata. I progetti finanziabili sono tredici, le associazioni beneficiarie sono nove e il totale dei contributi ammessi al riconoscimento ammontavano a ben 21.225,00 euro e l'importo messo a disposizione dall'Amministrazione era di 10.000,00 euro.

Conseguentemente, per stare nel budget definito dall'Amministrazione, si è applicata questa riduzione del 47 per cento, che ribadisco è proprio un numero matematico, è un calcolo matematico per poter assegnare i soldi a tutti quelli che hanno partecipato.

Quindi il discorso qualitativo potrebbe migliorare proprio con questo aspetto e i contributi ordinari, ribadisco, non ci saranno più, ci saranno dei progetti, oltre al bando di sussidiarietà, relativi all'Amministrazione, ovvero come assessorato nel momento in cui realizzerò dei progetti particolari, quindi avrò bisogno delle peculiarità di x associazioni, ribadisco che ci sono delle associazioni sul territorio che sono particolarmente..., come dire, hanno un know out, una conoscenza di alcune tematiche veramente sviluppate e quindi diventerà un modo naturale andare a contattare queste associazioni e coinvolgerle nei progetti affinché ci sia anche una sorta di collaborazione superiore.

Quindi, esclusi i progetti in cui l'Amministrazione chiederà direttamente sostegno e supporto all'Amministrazione, quindi ci saranno dei discorsi di, passatemi il termine, finanziamento a

parte, nel senso che ci saranno stanziati dei soldi ad hoc per quei progetti che verranno visti insieme, per il resto le associazioni faranno riferimento esclusivamente al bando di sussidiarietà.

VICE PRESIDENTE

Bene, diamo la parola, per la replica, al Consigliere Monetti due minuti, prego.

Mi scusi, vice Presidente Prestigiaco, concludo questo intervento e poi lascio la sedia.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

No, no, stia pure, mi scuso con voi per il ritardo.

VICE PRESIDENTE

Va bene, d'accordo. Grazie.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, grazie Presidente della parola.

Che dire? Probabilmente c'è una concezione un po' diversa insomma delle cose.

Mi sembra che non ci sia molto da dire, ma voglio precisare alcune cose. Ad esempio, per quanto riguarda, ma prendo un esempio anche un po' per tutti, il problema della Cava, cioè dell'ARS, il lavoro che sta facendo, il libro che ha prodotto, i libri che ha prodotto da quindici anni a questa parte, che sono poi diventati anche libri di rappresentanza dell'Amministrazione comunale se vogliamo, per cui di una pregevole qualità indubbia.

Ecco, io sono convinto che queste cose meriterebbero qualcosa di più insomma, al di là dei budget stabiliti e queste cose, semplicemente proprio perché hanno queste caratteristiche, ma come tante altre iniziative che ci sono sul territorio, mi sono dimenticato di parlare dell'associazione genitori, ci sono tantissime altre cose, hanno bisogno secondo me di un'attenzione maggiore, ma nel comparto complessivo della cultura e non si può

ridurre l'intervento su queste cose con il semplice bando e con la semplice..., mantenendo questo tipo di costi per l'Amministrazione, quelle storiche appunto di 10.000,00 euro insomma.

Per usare la metafora da Lei usata della macchina, io direi che bisogna metterci ancora più benzina in buona sostanza e andare avanti su questo.

VICE PRESIDENTE

Va bene.

CONS. MONETTI ISIDORO

La ringrazio.

4. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO PAGANINI EUGENIO AVENTE PER OGGETTO: "SITUAZIONE IDRICA ED INQUINAMENTO DAL SOLVENTI"

VICE PRESIDENTE

A questo punto c'è l'altra interrogazione presentata sempre dal P.D. da parte del Consigliere capogruppo Paganini in merito alla situazione idrica ed inquinamento da solventi.

Do subito la parola al Consigliere Paganini, prego.

Sì, è stato sovvertito l'ordine del giorno anche sulla base della sua richiesta, per cui!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Su questa interrogazione alla gran parte delle domande aveva già risposto il Sindaco in sede di comunicazione di apertura del Consiglio Comunale.

Quindi è inutile, a questo punto, che io mi dilunghi sulla premessa, avrei ancora qualche domanda, su cui penso che il Sindaco Damiani dovrebbe darmi qualche chiarimento.

Tornando al discorso del tipo di controlli che vengono fatti da chi gestisce il servizio acquedotto, si era chiesto se nell'intero mese di agosto, quindi di quest'anno chiaramente, quanti e quali controllo di routine sono stati compiuti da ASPEM prima dell'accertamento del superamento del valore di legge per la presenza dei solventi.

Questo perché? Perché se io ho un accertamento solo al mese e l'accertamento è all'inizio del mese e l'inquinamento ce l'ho al 30 di agosto, ce l'ho al 2, al 3, al 4 e il prossimo e successivo accertamento ce l'ho al 1° di settembre, vado avanti per tre, quattro settimane con l'inquinamento in corso.

Poi quanti, quanti e dove si trovano i punti individuati per i prelievi di controllo dell'acqua e se gli stessi sono ubicati solo presso le fonti di approvvigionamento o presso gli impianti di trattamento, quindi dove c'è la distribuzione.

Il settimo punto, sugli atti c'era già la risposta, dalla data di superamento dei limiti dei valori di legge, cioè da quando l'ASPEM si è accorta che c'era il superamento dei limiti di legge, con quale frequenza e presso quali punti di prelievo si sono effettuati i controlli interni ed esterni. L'altra volta tu avevi detto che i controlli erano stati fatti anche presso le Fontanelle e tutte queste cose.

Ma la frequenza dei controlli dalla data del superamento non hai detto in quale misura è stata fatta, cioè ogni settimana, ogni tre giorni, ogni dieci giorni?

Parlando poi delle indagini, quando e quali indagini sono state poste in atto? Hai detto che sono in corso delle indagini, è passata una settimana, magari hai delle novità, ma quali indagini vengono compiute non ce l'hai detto; cioè si sono compiute indagini di polizia per capirci? Quindi dei sopralluoghi, se sono andate a controllare delle aziende in loco o se invece sono stati fatti solo dei controlli di carattere chimico, quindi solo ed esclusivamente quello, perché tu hai dato una risposta dicendo che poteva risalire addirittura al vecchio inquinamento della ditta Negri, se non ricordo male, e tutti eravamo molto più giovani.

Se le indagini poi si sono concluse qual è l'esito finale delle stesse? Allora hai detto che le indagini non si erano concluse, quindi tu sai quali indagini si stanno compiendo, che tipo di indagini si stanno facendo, se hai un rapporto almeno parziale oppure se sei lì in attesa che qualcuno ti dica qualcosa.

Mi fermo qui.

VICE PRESIDENTE

Bene, diamo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie.

Premesso che io ritengo di avere già risposto, ma comunque non ho problemi a ripetere quello che ho già detto, forse non avete sentito bene.

Allora, un passo alla volta. Il discorso, avevo detto, delle analisi è che ASPEM effettuava le analisi così com'era stato previsto dalla vecchia Amministrazione a seguito di questa convenzione.

Così come Manini accenna di far di sì, appunto è convinto e sono convinto che questo era l'accordo che c'era con ASPEM. Quindi mensilmente, se non vado errato, ASPEM effettua le analisi e poi le fa effettuare ad un laboratorio esterno di verifica.

Quindi, per tacitare voci che sono arrivate da parte di qualche cittadino dicendo che il controllore controlla se stesso e continua a fare un circolo viziato, non è assolutamente vero perché ASPEM poi consegna ad un laboratorio autorizzato presso il Ministero, quindi senza nessuna preoccupazione di sorta per la verifica di queste analisi dei prelievi dell'acqua.

Successivamente, anche qui, non è tanto quanto è stato fatto dopo essersi accorto che c'era un piccolo inquinamento, ma le misure che sono state adottate perché posso fare centomila analisi, ventiquattro ore ogni giorno, ma se non adottano i sistemi non me ne frega niente di quello che fanno, a me interessa che sia immediatamente attivata una situazione, ancorché non c'è pericolo, ma una situazione di tutela e di salvaguardia della salute, della salubrità dei cittadini. Questo è l'importante.

ASPEM ha effettivamente attuato immediatamente nel momento in cui ha rilevato un - ripeto - piccolo superamento della soglia prevista dal decreto legge in dieci microgrammi per litro, ha immediatamente attivato quelle procedure di sicurezza, cioè immediata sospensione del prelievo dal pozzo Sauro e attivazione dei filtri presso il serbatoio di Monte Morone.

Questo al fine di evitare che ci fosse un'immissione di acqua inquinata nella rete idrica. Non solo, ha attivato anche

l'adduzione, quindi l'acquisizione, aprendo i pozzi di Varese, al fine di comunque, per una maggiore tutela, miscelare ulteriormente l'acqua, in modo che se anche eventualmente qualche parte di questa sostanza fosse entrata in circolo, non avrebbe fatto alcuna problematica sotto il profilo della salute per i cittadini.

Questo proprio per diluire nella massima parte questo piccolo, ripeto, aumento della concentrazione di queste sostanze che, come indicato da ASPEM, non portava ad alcuna situazione di pericolo, ma semplicemente di attenzione.

Voglio solo ricordare, giusto per tranquillizzare, che nel passato, quando c'è stato l'inquinamento derivante dalla ditta Negri, l'allora limite previsto dalla legge era in 50 microgrammi al litro e avevamo una soglia di superamento pari a 80 - 90 microgrammi al litro, voglio dire in una situazione in cui avevamo una soglia di limite notevolmente superiore, cinque volte quella attuale, quindi l'allora Ministero della salute se riteneva che 50 milligrammi non dovessero dare alcun problema, io penso che 11 milligrammi assolutamente non diano alcun problema.

Ma non è questo tanto il problema, il discorso è di cosa si è fatto per evitare comunque questo tipo di inquinamento. ASPEM ha attivato immediatamente, ripeto, quelle misure di sicurezza che sono previste nell'ambito della normale operatività del gestore .

Le analisi poi successivamente, ma non tanto per prevenire, ma per verificare fino a quando era necessario portare avanti queste misure di sicurezza venivano fatte settimanalmente.

Su indicazione dell'Amministrazione, abbiamo chiesto che venissero estese, proprio per evitare polemiche o strumentalizzazione della situazione, anche ad altri punti, soprattutto a dei punti caldi, a dei punti rilevanti che erano quelli delle scuole.

Quindi in via Baracca ed in via Cesare Battisti presso le scuole abbiamo fatto fare la rilevazione se ci fossero stati degli innalzamenti di presenza di sostanze inquinanti quali appunto il tetra cloro etilene e le sostanze trieliniche.

Da queste analisi non è emersa alcuna variazione rispetto al passato, rispetto alle precedenti rilevazioni.

Quindi eravamo intorno a 1,5, li ho detti l'altra volta i valori, in un punto era 1,5 - 1,8 e nell'altro 3,8 - 4 insomma, valori che rientravano nella normalità.

Per quanto riguarda poi le indagini, allora io penso che sia una tua valutazione che io sappia che indagini stanno svolgendo, noi abbiamo chiesto che venissero svolte delle indagini, ma perché è il gestore che ha il compito di verificare come mai si è verificata una situazione diciamo anomala.

E, ripeto, come ho detto l'altra volta, non hanno escluso nessuna ipotesi, a partire dal fatto che questo inquinamento potesse essere una scia dell'inquinamento che si era avuto una decina d'anni fa a seguito di un innalzamento delle falde che poteva eventualmente andare a captare nel terreno la presenza di sostanze che erano rimaste in sospensione dall'avvenuto inquinamento precedente.

Questa era un'ipotesi; l'altra ipotesi poteva essere un travasamento, un'immissione nuova di sostanze nel terreno.

Teniamo conto che il fatto che si fosse verificate la presenza di sostanze nell'ambito del serbatoio di Monte Morone era dovuto al fatto che il serbatoio viene riempito con i pozzi Sauro.

E' chiaro che quindi non era tanto l'inquinamento nell'ambito del serbatoio, ma l'inquinamento che poteva arrivare dai pozzi Sauro. Quindi la maggiore concentrazione, quindi le indagini che il gestore sta effettuando sono quelle relativamente al pozzo Sauro.

Nella giornata di oggi l'ingegner Pessina ci ha comunicato - quindi recente per dire che non potevamo saperlo prima perché l'abbiamo ricevuto anche noi oggi - ha comunicato che il dottor Ruggeri, il geologo, perché chiaramente il gestore ha ritenuto di fare delle verifiche e delle indagini soprattutto sotto un profilo geologico, di presenza nel terreno di queste sostanze, dicevo che in qualità di geologo incaricato da ASPEM per le indagini, sul pozzo Sauro perché è quello in oggetto, si è confrontato con la Provincia alcune prove e raccogliendo dati sul

pozzo ed entro la fine del mese ci ha indicato che provvederà a comunicarci gli esiti e quello che indubbiamente troveranno con una relazione dettagliata.

Questo per quanto riguarda le indagini.

Noi abbiamo pienamente fiducia in ASPEM che sta compiendo tutti i passi necessari per poter capire come mai si è verificato questo evento, soprattutto per capire se è un evento casuale, se è un evento derivante da una presenza di sostanze in anni precedenti e che quindi può essere rimosso in un modo o effettuato un intervento in un altro modo.

Non c'è nessuna indagine di polizia sarà il gestore a stabilire se ci sono stati inquinamenti dovuti ad un'azione dolosa e, a questo punto, trasmetteranno automaticamente in quanto è il gestore che deve effettuarlo, alla Procura della Repubblica se dovessero individuare che c'è stato un travasamento volontario di sostanze o se è stato un fatto episodico involontario derivante da sostanze presenti già nel terreno, l'importante che noi sappiamo se ad un certo punto l'acqua che noi beviamo è buona, è utilizzabile, è rientrata nei parametri o se dobbiamo continuare ad adottare delle misure di sicurezza.

C'era un altro punto se non mi sbaglio. Basta! niente, ritengo di avere terminato.

VICE PRESIDENTE

Ok, ridiamo la parola al Consigliere Paganini, numero 3, giusto? Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sono parzialmente soddisfatto perché, rispetto ai controlli, il fatto di sentirmi dire che si fa un controllo una volta al mese, avrei preferito dire almeno ogni dieci, quindici giorni, per non lasciare quell'intervallo di tempo, per cui se l'inquinamento è subito dopo il controllo passano...

SINDACO

E' in convenzione, io non posso farci niente.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Hai assolutamente ragione, ma avrei preferito magari valutare un altro tipo di intervento, almeno dopo l'inquinamento se non prima, ormai l'inquinamento c'è stato, almeno dopo, ogni tot fare dei controlli.

SINDACO

No, no, ogni tot, lo stanno facendo una volta alla settimana! Una volta alla settimana!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene.

SINDACO

Cioè, forse non mi sono spiegato.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non ho capito.

SINDACO

Nella convenzione è previsto che normalmente fanno un intervento al mese, una verifica al mese, salvo quello che fa l'A.S.L., poi perché fanno anche loro delle verifiche.

Nella convenzione stipulata è previsto che il gestore verifichi sugli impianti una volta al mese.

Una volta che hanno accertato l'evento, l'hanno fatto una volta alla settimana; non solo, io ho chiesto che venisse fatto in punti delicati, in punti sensibili anche dei prelievi che normalmente non venivano fatti.

Quindi successivamente una volta alla settimana hanno tenuto sotto controllo l'andamento dei pozzi.

VICE PRESIDENTE

Può continuare Paganini, prego.

SINDACO

Scusa se ho interrotto.

CONS. PAGANINI EUGENIO

L'altra parziale soddisfazione è che non ci siano indagini di polizia, ci siano indagini di ASPEM, poi sui termini cerchiamo di capirci, ma se c'è un inquinamento da solventi, almeno sentirmi dire dal Sindaco della cittadina dove abito che sono sotto controllo alcune ditte in loco, e quindi è stato mandato qualcuno a fare dei controlli perché utilizzano solventi.

Questa era il tipo di risposta che avrei voluto sentirmi dire. Tutto qui.

SINDACO

Ma io sulle ditte non posso! Cioè se non sappiamo la causa, non posso mandare in giro la polizia locale a fare degli interventi su che cosa?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Perché no?

SINDACO

Vengono a casa tua, vengono a casa mia, vanno a casa di un altro a vedere se abbiamo versato la trielina nel lavandino.

Cioè, voglio dire, verificiamo un attimo le cause, perché poi andare a fare delle indagini quando non sappiamo le cause mi sembra... Verifichiamo da cosa può essere dipeso, dopodiché, quello che ho detto, se ci sono andiamo anche a verificare chi ha scaricato, chi eventualmente ha inquinato, non facciamo subito dei drammi o colpevolizzare aziende malnatesi, quando magari non c'entrano niente.

Anche qui, creiamo il dramma, creiamo il problema quando poi magari non c'entra nulla.

VICE PRESIDENTE

Questo interagire non è previsto dal regolamento, per cui richiamo all'ordine. Prego. Si ritiene soddisfatto, bene.

5. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO PAGANINI EUGENIO AVENTE PER OGGETTO: "MODALITA' DI ATTUAZIONE CONCRETA DEL REGOLAMENTO DEL PERIODICO COMUNALE "MALNATE PONTE" E RAPPORTI TRA EDITORE – DIRETTORE RESPONSABILE – COMITATO DI REDAZIONE"

VICE PRESIDENTE

Può passare alla lettura della seguente interrogazione, sempre presentata da Lei e quindi: "Malnate Ponte, rapporti tra editore, modalità di attuazione concreta del regolamento del periodico in base al discorso direttore responsabile - comitato di redazione".

Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

L'interrogazione magari è stata letta dal nostro Sindaco come una critica. E, in effetti, potrebbe anche essere una critica rispetto ad un determinato comportamento.

La premessa è che è pervenuta presumo a tutti i componenti del comitato di redazione un messaggio elettronico da parte del Sindaco, che poi vi leggerò. E il fatto si riferisce all'ultima edizione di Malnate Ponte.

Questo, che poteva anche essere un fatto non di grossa rilevanza, invece probabilmente ha fatto emergere una situazione di poca chiarezza nei rapporti tra il comitato di redazione, il direttore responsabile e il nostro Sindaco, che ha una funzione diversa di controllo superiore, ma non di interferenza secondo me rispetto alla conduzione di Malnate Ponte, almeno io così leggo il regolamento.

Ora, è arrivata, ancora prima che uscisse la stesura definitiva dell'ultimo numero di Malnate Ponte, quindi prima che venisse

stampato, dopo che era stata distribuita ai componenti del comitato di redazione un messaggio elettronico del Sindaco perché - e vi leggo quello che è il contenuto della mia interrogazione - perché l'ultima bozza di Malnate Il Ponte è stata messa disposizione dei rappresentanti dei gruppi consiliari nominati nel comitato di redazione.

Voi sapete che nel comitato di redazione ci sono i componenti nominati dai nostri gruppi, più i componenti nominati dalle associazioni.

La rappresentante del gruppo consiliare P.D. ha, come di consueto e secondo prassi, passato al P.D. il contenuto della bozza. Ciò è avvenuto ed avviene per dar modo ai rappresentanti del gruppo consiliare di svolgere concretamente la partecipazione agli obiettivi del notiziario, anche se, in ultima analisi, è il direttore responsabile a fare la scelta finale.

Allora, secondo noi nulla di illegittimo viene commesso e nessuna violazione alla riservatezza dei dati viene consumata se gli articoli vengono conosciuti in bozza all'esterno del comitato di redazione, i cui componenti fanno da legame con i propri rappresentanti, cioè i partiti e le associazioni.

Questo è sempre avvenuto, è prassi che avvenga, anche perché sta a garantire che nel caso in cui gli articoli ipoteticamente contengano delle frasi diffamatorie, si possano attivare le procedure preventive del caso. Quindi questo è a garanzia anche che non succeda, che poi si parta con le querele per diffamazione.

Orbene, in data 3/4 settembre, il nostro Sindaco, con un messaggio elettronico inviato ai rappresentanti eletti nel comitato di redazione ha stigmatizzato il comportamento di chi ha incoscientemente divulgato parte dei testi, con la precisazione che ha fatto di non accettare che ciò possa verificarsi nel futuro, riservandosi di adottare tutti i procedimenti legali necessari.

Allora, il testo di questo messaggio, se il Sindaco me lo permette, lo leggo.

"Sono venuto a conoscenza che sono stati divulgati articoli della nuova edizione del Malnate Ponte, ancorché questa non fosse quella definitiva.

A parte la questione di correttezza deontologica, riservatezza a cui sono tenuti tutti i membri della redazione, divulgare in tutto od in parte argomenti non ancora passati al vaglio del comitato di redazione, comunque contesti non definitivi e ancora da modificare provocano cattiva e non corretta informazione, con la conseguenza di ingenerare nelle persone una falsa rappresentazione di ciò che comparirà sul periodico.

Nello stigmatizzare il comportamento di chi ha incoscientemente divulgato parte dei testi, comunico che non accetterò che ciò possa verificarsi nel futuro, riservandomi di adottare tutti i provvedimenti legali necessari.

Colgo l'occasione per porgere i saluti a tutta la redazione.

Il Sindaco - avvocato Sandro Damiani".

Ora, questo era il fatto in s, quindi su questo fatto l'interrogazione è diretta a chiedere al sindaco quali sono i veri motivi di questo suo comportamento e si chiede in quali termini e che modalità si intende garantire la partecipazione dei rappresentanti nominati all'interno del comitato di redazione con funzioni e comportamenti conformi agli obiettivi del notiziario, cioè se i rappresentanti nominati all'interno del comitato di redazione non possono rapportarsi cosa sono lì a fare.

Se non sia di esclusiva competenza del direttore responsabile anziché del signor Sindaco, valutare se vi siano oppure no violazioni commesse dai rappresentanti nominati nel comitato di redazione, alla riservatezza dei dati o degli articoli non definitivi in possesso della redazione stessa.

Faccio presente che il direttore responsabile è un professionista, pagato per quello che fa, e quindi secondo me c'è un comportamento del Sindaco che ha esorbitato dai suoi poteri.

Se non sia conforme a prassi ed a comportamento di buona fede che i rappresentanti comunichino ai propri rappresentanti il contenuto

della bozza del periodico comunale, anche se la bozza non sia definitiva.

Se non sia stato eccessivo richiamare da parte del signor Sindaco i rappresentanti tutti eletti nel comitato di redazione alla correttezza deontologica e riservatezza, cioè il richiamo generico avrebbe dovuto essere mandato a chi poteva essere il responsabile, cioè ognuno risponde dei propri comportamenti, senza specificare le norme violate e senza indicare quali di questi rappresentanti abbiano fatto e come abbiano fatto la supposta violazione.

Se non sia eccessivo, nell'ambito dei rapporti tra editore, direttore responsabile e comitato di redazione minacciare generiche iniziative legali, senza prima aver sentito gli interessati? O comunque senza prima avere aperto un dialogo chiarificatore con i componenti del comitato di redazione.

E, a questo punto, andiamo al concreto, perché se c'è stata questa reazione ci deve essere stato un comportamento che l'ha generata. Quale o quali articoli nella bozza del periodico comunale Malnate Ponte, di cui si è detto, cioè dell'ultimo, non era ancora nel testo definitivo così da non dovere essere divulgato e da meritare una rielaborazione da parte dell'autore medesimo.

Cioè ci dica il Sindaco qual è quell'articolo a questo punto, non poteva essere certo quello del P.D. presumo, qualche altro articolo, avrà avuto una ragione questa presa di posizione.

Se e quale bozza definitiva del periodico Malnate Ponte è stata sottoposta al comitato di redazione.

Mi risulta che dopo questo, il periodico sia andato in edizione e non sia stato consegnato nel testo definitivo ai componenti del comitato di redazione. E allora vuol dire che quello era il testo definitivo e non era una bozza.

Attendo una risposta signor Sindaco.

VICE PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Sì, grazie.

Allora, visto che hai fatto un'elencazione, forse stai errando completamente, forse non sei a conoscenza di tutti i dati, hai detto delle cose imprecise, non veritiere, ingiuste, ma comunque rispondiamo nei termini.

In quali termini e modalità intende garantire, con la massima partecipazione di cosa? Se il vostro rappresentante non partecipa non è colpa mio, io non posso farci niente!

E' prevista la piena e massima partecipazione in libertà e quant'altro. E' chiaro che, ma questo in linea anche con il direttore, più che invitare, più che comunicare, più che concordare le date di partecipazione non si può fare.

Io faccio l'esempio del vostro perché mi risulta che il vostro rappresentante sia stato particolarmente assente e non è che possiamo andare a casa a prenderlo e portarlo obbligatoriamente, l'avete nominato e ve lo tenete.

Quindi noi diamo la massima garanzia di partecipazione sotto tutti i profili, con la libertà da parte del comitato perché, come appunto dicevi tu, il comitato serve da tramite tra le varie associazioni, tra i vari partiti sul fatto che possano dialogare per la presentazione degli articoli, per la presentazione, la modifica di quanto è stato scritto e modifica eventualmente anche di quanto nell'ambito del comitato di redazione si è deciso, perché, fino a prova contraria, mi risulta che, nell'ambito del comitato di redazione si voti e, a maggioranza dei presenti, si prendano delle decisioni su quelli che sono gli articoli che vengono portati di volta in volta.

Per quanto riguarda il secondo punto, sono completamente in disaccordo con te; io qui non sono in veste di Sindaco, ma in veste di editore. E in qualità di editore tu sai meglio di me che la legge sul giornalismo impone all'editore una verifica,

oltremodo anche di più di quella che è la competenza del direttore.

Quindi assolutamente io ho l'obbligo come giornalista di intervenire in situazioni in cui ritengo che vi sia stata una violazione di, io dico norme deontologiche, ma non siamo scesi a livelli di norme penalistiche, ma di norme deontologiche su quella che deve essere la normale conduzione nell'ambito di un comitato di redazione e dei rapporti tra redazione e comitato stesso, soprattutto nell'ambito di una riservatezza degli articoli.

Riservatezza che deve essere vista anzitutto da un punto di vista della divulgazione, altrimenti è inutile che abbiamo un comitato, che stiamo a decidere gli articoli come devono essere fatti, cosa deve uscire o non deve uscire, se poi chiaramente divulghiamo non tanto ai diretti interessati, cioè alle parti politiche o alle associazioni che hanno mandato gli articoli, ma a terze persone.

A questo punto lo facciamo per passaparola ed è inutile che stampiamo il periodico, risparmiamo qualcosa come settemila euro all'anno e siamo tutti contenti e, di voce in voce, diciamo quali saranno gli argomenti che la redazione ha deciso di pubblicare, ma che non verranno pubblicati sul cartaceo, ma che vengono divulgati verbalmente.

Quindi ho risposto parzialmente al terzo punto.

Certo che è prassi normale che i rappresentanti nominati dai singoli partiti o dalle associazioni possano dialogare sui contenuti che gli stessi sono andati a indicare sugli articoli o sulle relazioni e quant'altro, questo sì, ma non si può divulgare a terze persone quel contenuto; quantomeno in tutta la fase di elaborazione di quei contenuti, io ritengo, fintanto che non ci sia quella stesura definitiva approvata dal comitato di redazione, perché ripeto altrimenti è inutile che creiamo un comitato di redazione, se poi facciamo quello che vogliamo, se ciascuno di noi può informare.

Ma quello che dicevo io proprio nell'ambito di una corretta informazione che deve essere rivolta ai cittadini per evitare che

ci siano informazioni distorte, non ancora approvate e non ancora passate al vaglio del comitato di redazione.

Se non sia eccessivo richiamare. Io, se tu hai letto bene, non mi sono rivolto a tutti, ma a colui che nell'ambito - e poi verremo a vedere qual è l'articolo - del comitato di redazione ha provveduto - e voi lo sapete benissimo chi è - a divulgare notizie a terze persone, non ai propri rappresentanti, ma a terze persone che non hanno nulla a che vedere con le associazioni, con i partiti politici o con persone che hanno nominato la persona presente nel comitato di redazione.

E' chiaro che io mi richiamo ad un concetto di deontologia e di professionalità perché ritengo che le persone che facciano parte di un comitato, così come quelle che facciano parte di commissione, così come quelle che facciano parte di commissioni d'inchiesta o altre commissioni, abbiano quantomeno un dovere di correttezza nei confronti anche degli altri rappresentanti, quindi di non andare a divulgare o a stravolgere notizie che non sono ancora state approvate e non sono state ancora ritenute definitive.

Questo proprio in un'ottica, come richiamavi tu prima, per evitare che ci possano essere delle questioni di querele per diffamazioni o quant'altro, che poi magari devono essere riviste.

Se non sia eccessivo nell'ambito dei rapporti tra editore e direttore responsabile del comitato di redazione minacciare. Non era una minaccia, semplicemente era il fatto di una presa d'atto di quant'era successo e di invitare colui che avesse commesso questa cosa di non ripetere, perché altrimenti poi automaticamente l'editore, ripeto, in base a quella normativa sulla legge giornalistica, deve prendere dei provvedimenti a tutela, ma non solo a tutela del comitato di redazione, ma a tutela anche di quelle parti che gli stessi rappresentano.

Quindi non è un eccesso di potere o una violazione di legge, è una normale prassi che l'editore, qualsiasi editore di una testata giornalistica pone in essere nel momento in cui ritiene che ci sia stata una violazione delle norme che reggono in questo caso il

comitato di redazione e un rapporto di professionalità e deontologia tra le parti.

Quali sono gli articoli? E veniamo al punto, come hai detto tu, focale, il punto principale. Era stato richiesto dal comitato di redazione di poter indicare quale fosse la normativa che atteneva alle norme sul referendum, ed era stata stilata una prima bozza da parte del nostro direttore generale condivisa posso dire anche dal Segretario, una bozza che era prettamente giuridica amministrativa, cioè un'elencazione di quali erano le norme, come doveva essere fatto un referendum ecc.

A questo punto, il comitato di redazione aveva chiesto di avere qualcosa invece di più vicino alla nostra realtà, cioè riguardo al referendum che si andava a fare, quindi più o meno dare quelle quattro spiegazioni che potevano servire.

In quest'ottica era stata effettuata una prima e una seconda bozza che conteneva ad avviso del direttore forse una, posso dire, vicinanza a quella che era una posizione dell'Amministrazione e in un rapporto di correttezza per essere il più lineare possibile ed essere equidistante da ciascuna delle parti, si era deciso di rivedere questa bozza.

In questo arco, tra la rivisitazione e la nuova bozza da presentare è stato divulgato questo testo ed è stato divulgato al comitato referendario, cosa che non doveva essere fatta. Cosa che non doveva essere fatta perché il comitato referendario non ha nulla a che vedere con il coso.

Quindi, se l'abbia fatto poi il P.D. peggio ancora! Cioè se il vostro rappresentante l'abbia detto a voi e qualcuno di voi è andato a riferirlo, in una situazione in cui non era ancora definitivo perché il comitato di redazione non aveva ancora valutato il tutto, peggio ancora.

Ma peggio ancora è il fatto che il vostro rappresentante vi abbia dato una bozza quando era già in possesso della bozza definitiva, quella che è comparsa su Malnate Ponte, facendo finta di non averla mai ricevuta, tant'è vero che poi riceviamo un messaggio

chiedendo: c'era un'ultima bozza? mi può mandare gentilmente l'ultima bozza, quando gli era stata già inviata.

Quindi se vogliamo giocare, giochiamo onestamente, non con la scorrettezza che si è soliti dimostrare.

E' chiaro che una situazione di questo genere io l'ho dovuta stigmatizzare e chiaramente e sottolineo che è incoscientemente da parte di colei che ha divulgato queste notizie è stata fatta io penso anche volontariamente, bisognava aspettare, il comitato di redazione valutava il tutto, dopodiché si poteva dare qualsiasi informazione, non prima che fosse arrivata una bozza definitiva, quale quella che poi è apparsa su Malnate Ponte, scevra da ogni posizione che potesse essere più vicina al comitato referendario, piuttosto che alla posizione assunta dall'Amministrazione.

La bozza, nell'ultimo punto, è quella che è stata sottoposta al comitato di redazione che compare su Malnate Ponte.

Quindi non vi sono state successivamente alcune variazioni, se non quelle che sono state valutate dal comitato di redazione.

VICE PRESIDENTE

Bene, visto che gli argomenti hanno richiesto più del tempo previsto, io pregherei per la replica di attenerci al tempo consentito: due minuti, prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

A parte che...

CONS. MANINI OLINTO

Semmai è il contrario Franca!

VICE PRESIDENTE

Che cosa?

CONS. MANINI OLINTO

Visto che ci ha messo tanto tempo lui... ci deve mettere meno!

VICE PRESIDENTE

Deve replicare nel tempo consentito di due minuti. Ad entrambi ho concesso ampio spazio, più dei cinque minuti per esporre l'interrogazione e per rispondere.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Diciamo che non è un problema comunque.

Mi piacerebbe che il Sindaco evitasse di dire che noi siamo scorretti, mi piacerebbe molto, anche perché è una valutazione soggettiva che potrebbe valere anche per me dire che Lei..., che tu sei stato scorretto facendo questa...

Io non ho utilizzato questi termini! Non ho utilizzato questi termini, ho fatto una critica, è mio dovere fare delle critiche, ma sentirmi dire che siamo scorretti ogni volta che facciamo una critica mi dà veramente fastidio.

Comunque, la versione che ho io non è proprio esattamente questa. Diciamo che può essere che il nostro rappresentante o, come dici tu, il P.D. o qualcuno del P.D. abbia riferito a terzi consideriamo il comitato referendario un terzo in questo momento rispetto alla redazione e rispetto alle associazioni di riferimento, ai partiti di riferimento.

Senza'altro evidentemente quello che tu non dici è che ci deve essere stata una reazione da parte di qualcuno del comitato referendario che indignato presumo per il tipo di articolo che era stato messo in bozza perché altrimenti non ci sarebbe stato né l'intervento di un terzo che ha scatenato la tua successiva reazione, né ci sarebbe stata una modifica di questo articolo.

Questo articolo così com'è va bene, non propende né da una parte, né dall'altra, ma evidentemente l'articolo che c'era prima non era così.

Questa è la verità. Comunque sono parzialmente contento della risposta.

VICE PRESIDENTE

Va bene, ringrazio il Consigliere Paganini.

6. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANINI OLINTO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "SITUAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON ALCUNI DIPENDENTI DELL'EX UMBERTO I°"

VICE PRESIDENTE

Proseguiamo con la prossima interrogazione firmata dal Consigliere Olinto Manini: "Situazione dei rapporti di lavoro con alcuni dipendenti dell'ex Umberto I°".

Prego Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Allora facciamo quella riferita all'Umberto I°.

VICE PRESIDENTE

Sì.

CONS. MANINI OLINTO

Allora, prima della pausa estiva, nell'ultimo Consiglio Comunale, si è denunciato da parte del vice Sindaco, che la situazione lavorativa da parte dei dipendenti dell'ex Umberto I°, addetti alle pulizie locali, sarebbe stata seguita con grandissima attenzione a tutela del rapporto di lavoro.

Ciò premesso, si chiede quale sia l'attuale situazione giuridica del rapporto in essere tra l'ex Umberto I° e le dipendenti inservienti addette alle pulizie e se è in corso una modifica di detto rapporto di lavoro e quale sia l'ipotesi di modifica.

La domanda è chiara, ma se la risposta su questa domanda che faccio adesso non c'è, non è importante perché mi è venuto in

mente dopo, ho pensato a tutti i ragionamenti che abbiamo fatto sui costi delle addette alle pulizie, se mi ricordo bene tra tutte e due dovrebbero essere un tempo e mezzo, se mi ricordo altrettanto bene e se è simile al costo dei dipendenti comunali un tempo e mezzo può valere, in termini di costi, qualcosa più di 30.000 euro, mi si dice che se ne risparmia 15, mi è venuto anche questo dubbio qua.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Ok, diamo la parola all'Assessore Baragiola per la risposta. N. 6 prego.

ASS. BARAGIOLA ANGELO

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Cercherò di rispondere esaurientemente alla richiesta.

In data 30 di settembre, ho ricevuto dalla Fondazione scuola materna, in riferimento alle informazioni richieste sul personale addetto alle pulizie, le seguenti informazioni.

Attualmente il personale addetto alle pulizie è composto da quattro persone, di cui una rimarrà completamente in forza alla scuola materna, però con una riduzione di orario da cinque ore e un quarto a tre ore e mezzo giornaliero.

Le altre tre persone resteranno in forza alla scuola per quanto riguarda quelli che sono i servizi usuali della scuola materna, cioè l'accoglienza, l'assistenza ai bambini, l'assistenza in cucina e al refettorio, con una diminuzione dell'orario a ciascuna, rispetto all'attuale, di due ore e mezzo giornaliera, che verranno svolte per conto dell'impresa di pulizie.

Tutto questo suffragato da un verbale di accordo stipulato sempre in data 30 di settembre tra le quattro persone addette alla pulizia per tale scopo, assistite da un sindacalista della CISL. E ovviamente l'accordo è tra queste quattro persone e la Fondazione scuola materna, rappresentata dal Presidente, signora Graziella Arnoldi.

Questo ha sancito quelli che sono gli orari che le signore dedicano quali dipendenti della scuola materna e quali svolgono come dipendenza dell'impresa di pulizie.

Tengo a precisare che per quanto riguarda l'orario di lavoro, leggo che copre diciamo tutta la giornata, quindi quello che premeva è anche assicurare il servizio di assistenza ai bambini, leggo che si parte dalle sette e trenta di mattina e si arriva fino alle diciotto e quindici. Quindi il servizio di assistenza è assicurato.

Io ho fatto uno specchietto, in modo tale da essere più chiaro possibile per quanto riguarda gli orari di lavoro.

Allora, una signora abbiamo detto che rimane dipendente della scuola materna per tre ore e mezza giornaliera e questo a far tempo dal primo di ottobre ultimo scorso.

Per le altre tre, la decorrenza dell'accordo parte dal primo di novembre, e in particolar modo per due persone svolgono per due e tre quarti come dipendenti della scuola materna e per due ore e mezzo quali dipendenti dell'impresa di pulizie. Quindi per un totale di cinque ore e un quarto che rimane intatto rispetto all'orario che svolgono tuttora presso la stessa scuola.

Infine, l'altra persona per quattro ore e mezzo rimane dipendente della scuola materna, più due ore che svolge al sabato e per due ore e mezzo giornaliera quale dipendente dell'impresa di pulizie.

Non so rispondere esattamente all'ultima richiesta fatta da Manini, però posso dire che per quanto riguarda il rapporto con l'impresa appaltatrice, l'impresa stessa si è resa garante per mantenere lo stesso trattamento economico alle tre persone.

Penso, a questo punto, di aver detto tutto.

VICE PRESIDENTE

Terminato?

ASS. BARAGIOLA ANGELO

Ringrazio. Sì, se ci fosse qualcosa a disposizione. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Bene, replica, due minuti. Prego.

CONS. MANINI OLINTO

Ora, la domanda che questa volta il Presidente non mi ha fatto, ma che generalmente si fa è che il Consigliere si deve dimostrare soddisfatto o meno di ciò che viene...

VICE PRESIDENTE

Ho detto replica!

CONS. MANINI OLINTO

Ma fa parte di un discorso, Franca, non era una..., fa parte di un discorso.

Io mi chiedo come si possa in generale essere soddisfatti nel momento in cui, senza drammatizzare, si mette in forse o comunque si va a disturbare un sereno rapporto di lavoro delle persone, cioè non può esserci soddisfazione nel cambiare un sereno rapporto di lavoro.

Tra l'altro, la cosa che mi meraviglia è che l'Assessore, l'Amministrazione nel suo complesso, ancora una volta, dopo tutto quello che abbiamo detto sull'Umberto I° e sul ruolo che l'Amministrazione deve avere sull'Umberto I°, si limita a dire ciò che il Presidente o il comitato di gestione dell'Umberto I° ha fatto in autonomia.

Mi sembrava di aver capito che perlomeno questa partita non fosse soltanto una partita giocata in autonomia, ma che fosse una partita giocata a due, vista l'importanza del tema trattato. Ma siamo tornati esattamente come prima.

Gli orari che sono stati detti, molto probabilmente qualcuno ci ha ragionato e funzionano, io chiedo ai Consiglieri, chiedo al pubblico se in termini di logica e ragionamento normale può funzionare un discorso che uno è assunto per due ore e mezza da

una parte e assunto per tre ore e mezza da quell'altra o viceversa, questo non importa.

Ma a questo punto faccio un altro ragionamento. All'interno dell'Umberto I° i lavoratori sono di fatto diminuiti di un'unità nel momento in cui il tempo determinato relativo agli insegnanti non è stato rinnovato e su questo mai abbiamo detto nulla, un tempo determinato finisce, tutti hanno il diritto di.

Ma faccio un altro ragionamento e mi metto per l'ultima..., no, per l'ultima no di sicuro, fintanto che questa cosa non avrà soluzione, mi metto a dare, a mio avviso, un suggerimento.

Cerco di essere il più breve possibile.

Allora, sappiamo, perché ci è stato detto in tutti i modi, che l'Umberto I° perderà nel giro di non tantissimo tempo due unità, tra l'altro sempre riferito al discorso degli inservienti o delle Cuoche; dovrebbe essere una cuoca che va in pensione e un'inserviente che va in pensione.

Io non ho nulla da dire se nel momento che uno va in pensione, l'Amministrazione comunale o il comitato di gestione decide di non fare un'assunzione diretta e di ricorrere a terzi.

Ma, atteso che questo avviene, non basta aspettare che la situazione di fatto diminuisca di altre due unità e poi si ragiona per un aggiustamento, perché questo secondo logica, secondo il desiderio di mantenere il rispetto alle persone che lavorano dovrebbe essere una cosa normale.

Ma questa cosa, ancorché già chiesta o in modo diversa detta all'Amministrazione, ma io la chiedo ai Consiglieri di maggioranza.

Consiglieri di maggioranza ragionate un attimino e spingete verso gli amministratori perché queste due persone, stiamo parlando di..., prima erano due, forse adesso sono diventate di più, sono costrette a fare ciò che stanno facendo o che sceglieranno di firmare perché sono con le spalle al muro, non contente di firmarle non si capisce il perché.

VICE PRESIDENTE

Scusa Olinto, probabilmente sono dei nuovi quesiti, per cui forse sarebbe meglio introdurre una nuova interrogazione su quest'ambito.

Ti avevo richiesto per favore di fare una replica nell'ambito dei due minuti e tu hai aggiunto che dovevo chiederti se eri soddisfatto o meno.

Te lo chiedo adesso, però dovresti concludere.

CONS. MANINI OLINTO

Perfetto. Va da sé che non posso dare soddisfazione, ma l'ultima richiesta la faccio.

VICE PRESIDENTE

Per iscritto.

CONS. MANINI OLINTO

No, la faccio verbalmente, è brevissimo.

Coloro che hanno scelto di fare questo chiamiamolo pasticcio siano così gentili di mandarmi una e mail: olintomanini@libero.it e spiegarmi perché l'hanno fatto. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie.

7. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANINI OLINTO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "SICUREZZA STRADALE E PROTEZIONE PEDONI"

VICE PRESIDENTE

Passiamo ora all'interrogazione presentata sempre da Olinto Manini in merito alla "Sicurezza stradale e protezione pedoni".

Prego puoi leggere l'interrogazione.

CONS. MANINI OLINTO

Sì, grazie.

Questa è di fatto molto semplice e nasce da due curiosità: una riferita al discorso dei dossi che in questo paese lentamente stanno diminuendo, ci sarà qualcuno che è contento e qualcuno che non è contento.

Per l'esperienza che ho avuto in questi anni, il dosso veniva messo o direttamente dall'Amministrazione comunale, se riteneva che quella era una situazione di pericolo o a seguito di richiesta dei cittadini, dopo che la polizia locale aveva fatto delle verifiche.

Ora, sicuramente il tipo di dossi che sono stati messi in questi anni potrebbero essere, dovrebbero essere superati da dossi fatti in modo diverso, però mi chiedo se mai più nessuno ha chiesto dossi o hanno chiesto di toglierli e poi la domanda finale è che tipo di sicurezza stiamo cercando di dare ai nostri cittadini.

Tenendo conto, e c'è un articolo odierno fatto dai nostri vigili riferito ad un problema sulla Briantea, dove non si possono mettere dossi, ma di estrema attenzione dopo i morti che sono avvenuti sulla Briantea.

Io non ho mai paventato, non facciamo questa cosa perché se qualcuno muore la responsabilità è di qualcuno, io dico più semplicemente che se il compito della sicurezza è questo, uno di questi strumenti poteva andare.

L'altro è riferito, e stiamo sempre parlando sostanzialmente di viabilità e sicurezza, a quella situazione che si trova tra la farmacia comunale e il condominio San Martino.

Tempo fa venne fatta una cosa orrenda, terribile, adesso non so come definirla, per il superamento delle barriere architettoniche da uno dei due condomini; questa cosa, che mi pare ci siano anche dei problemi tra i due condomini, di fatto impediva, è stata possibile perché era sul terreno dei condomini, impediva il normale passaggio delle persone che di lì passavano su quel marciapiede, proprio a ridosso dei due condomini.

Questa cosa sollevò, direi anche giustamente, per l'amor di Dio, l'indignazione sicuramente di Francescotto, me la ricordo in modo marcato, penso anche di Mentasti e di qualcun altro perché in effetti il pedone per bypassare questo superamento della barriera architettonica fatto dalla pizzeria ha costretto a passare sulla strada. Uno dice rischiando la pelle, ma non l'ho detto io!!

Successivamente, l'Amministrazione comunale mise mano alla risistemazione del parcheggio davanti alla farmacia; in quell'occasione forse sarebbe stato molto meglio farlo, ma come capita spesso nelle Amministrazioni se ne fa un pezzo e non si fa tutto il resto, se si fosse arrivati a fare un marciapiede fino in fondo molto probabilmente sarebbe stato meglio.

Forse furono problemi di bilancio sul capitolo, forse furono problemi legati ad accordi che non furono presi tra i proprietari, di fatto non fu fatto ed il problema è rimasto; il problema del bypassare è rimasto.

Allora io mi chiedo due cose: o ciò che fu detto a suo tempo fu detto ma non ci si credeva, se invece ci si credeva ciò che Manini non ha fatto in un anno e tre mesi molto probabilmente sarebbe corretto fare.

Atteso e in un "pour parler" l'ho già indicato, che secondo me in termini provvisoria la situazione si può migliorare in termini molto semplici spostando un parcheggio di handicap e mettendo un paio di parapetonali.

Questo è quello che è venuto in mente a me, non dico che sia sicuramente la cosa corretta, la chiedo!

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Va bene, diamo la parola all'Assessore Barel, prego.

ASS. BAREL MARIO

Grazie Manini per le domande.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie a te.

ASS. BAREL MARIO

Io vorrei, spero di essere esauriente nelle risposte e non voglio, perché non fa parte del mio comportamento, entrare in polemica, però è chiaro che ci sono, in merito alle richieste, delle risposte che meritano comunque un passaggio sulla storia delle cose.

Per cui, Manini, senza polemica, per carità, perché, ti ripeto, non la voglio fare...

CONS. MANINI OLINTO

(non si sente)

VICE PRESIDENTE

Per favore! Per favore, per favore! Lasciamo rispondere.

ASS. BAREL MARIO

No, no, no, io voglio difatti...

CONS. MANINI OLINTO

Chiuso.

ASS. BAREL MARIO

...farò anche un richiamo a quello che tu hai detto la volta passata in Consiglio Comunale, però vorrei dirti per quanto riguarda i dissuasori, io mi sono tirato fuori tutta la documentazione che parte dal 2002 in avanti e vedo comunque in tutti gli atti che si tratta di provvedimenti di tipo sperimentale.

E concordo, innanzitutto concordo sul fatto, Manini d'accordo, concordo sul fatto che qualcosa bisogna fare, però il dissuasore così com'è stato posto ha creato una serie di problemi, cioè di rumorosità eccessiva, soprattutto quando passano gli autocarri, di costo perché ora della fine, tutte le volte che nevicava qualcuno se ne va e si rompe e quindi si tratta comunque di dover reintegrare.

La normativa, tu lo sai, non prevede..., cioè non è chiara in tal senso, cioè il codice della strada non parla chiaramente, parla di aree residenziali, però non dà un'esatta definizione della cosa.

Noi abbiamo pensato, a questo punto, accanto alla sperimentazione che è stata portata avanti con i dossi, perché alcuni ci sono ancora e resteranno, di tentare la strada degli attraversamenti pedonali rialzati e andremo a porne alcuni.

Però siccome questo comporta sicuramente una maggiore durata perché è chiaro che vengono fatti in materiale che non è così deperibile come quello dei dossi, accanto a questo però hanno un costo elevato, per cui il richiamo è al bilancio, cioè chiaramente anche noi, non solo l'Amministrazione precedente, ma anche questa, deve fare i conti con i soldi che ha e quindi non tutto si può fare insieme.

Atteso poi che peraltro noi abbiamo, visto che è comparso oggi sulla stampa, credo che non sia una cosa sbagliata dirla, ma io intendevo questo progetto di miglioramento mobilità stradale e sicurezza che prevede un importo di 200.000,00 euro, che

potrebbero essere, io dico potrebbero perché poi non sappiamo benissimo come vanno queste cose, i finanziamenti che vengono dagli enti superiori possono venire o non venire in funzione dei punteggi che sono arbitrari, non si è capito bene come funziona, ora della fine potremmo provvedere a fare interventi sicuramente più corposi su quello che è l'aspetto della viabilità, ma farli non solo in modo più corposo, ma in modo più presente sul territorio, in modo che non ci sia un intervento fatto a macchia di leopardo, qui sì e lì no, come se ci fossero figli e figliastri.

Si vorrebbe vedere di fare una cosa, compatibilmente con le disponibilità, una cosa più uniforme.

Quindi per i dossi va avanti la sperimentazione, accanto a questa ci sarà la sperimentazione degli attraversamenti pedonali rialzati.

Lo stesso ragionamento io lo vorrei fare per quanto tu mi hai posto come problema relativo allo spazio antistante la Farmacia comunale.

Continuo ad essere assolutamente convinto e non è che era una polemica sterile, che quella roba lì va risolta, però purtroppo, come tu sai e come hai affermato comunque nella prima parte di questo Consiglio Comunale, tutte le Amministrazioni hanno dei programmi, dei desideri e poi realizzano non tutto quello che possono fare, però si danno delle priorità e quindi ciascuno di noi ha in testa un qualcosa che vorrebbe che venisse realizzato in modo prioritario.

Poi, è chiaro, fa quello che può, me lo dici tu, l'hai detto tu la volta passata ed io non sto a fare le pulci a quello che non è stato fatto; ti riconosco assolutamente l'onestà intellettuale nell'ammettere che quello è stato un pasticcio, ma sarò pronto ad ammettere, ammesso che in futuro io possa essere ancora in questo Consiglio Comunale, che qualche cosa magari l'ho sbagliata, perché è umano sbagliare. E se la cosa è fatta con onestà di intelletto ci mancherebbe! E' assolutamente umano farlo, per cui ti riconosco.

Mi piace meno la seconda parte, un po' polemica, però comunque ti riconosco l'onestà intellettuale di aver ammesso che quello era un pasticcio, peraltro è stata una cosa fatta nel 2006, tra l'altro è stata una determina del responsabile d'area manutenzione, ma penso che l'Assessore fosse informato della cosa, non penso che l'abbia fatto così, però presumo Olinto, presumo, non lo so, cioè immagino, io so che oggi se vengono fatte le cose io vengono informato, almeno così io ho chiesto, poi spero che non le facciano sottobanco.

Però torniamo al ragionamento di prima. Sicurezza: allora, quando io mi sono seduto qui, a luglio grosso modo, abbiamo fatto un discorso di insediamento, se vuoi, un discorso programmatico.

Ricordo di avere detto che il mio obiettivo era porre in sicurezza nel miglior modo possibile le aree scolastiche.

Allora io dico la segnaletica orizzontale è stata rifatta sulla scuola di Gurone, è stata rifatta a San Salvatore, è stata rifatta qui, davanti a questa scuola e nelle aree adiacenti, tra l'altro garantendo un aumento della fascia pedonale che permette anche il passaggio delle carrozzine, ma non solo delle carrozzine dei portatori di handicap, ma anche della mamme con le carrozzine.

E' stato messo un limite dei trenta all'ora che trovo una giustificazione che quelli che scendono dalla macchina che parcheggiano sul lato destro guardando la stazione, scendono in mezzo alla strada, per cui mi sembra ovvio che questo debba essere fatto.

E' stata rifatta la segnaletica davanti all'ex Umberto I°; ancora sono in corso i lavori relativi alla segnaletica e lì verranno posti anche degli attraversamenti pedonali rialzati rispettivamente alla scuola Frascoli di Gurone; non è ancora stato fatto nulla relativamente a Rovera, ma tu sai e tutto questo Consiglio Comunale sa che a Rovera c'è per aria un rifacimento grosso modo della viabilità, stiamo facendo un parcheggio, rifaremo il sagrato della chiesa, faremo un marciapiede per mettere in sicurezza i pedoni che vanno verso la chiesa, dopodiché

ragioneremo chiaramente su quello che è il discorso viabilità in quel settore.

Teniamo conto che la consulta di zona ha fatto richiesta che la via Monte Grappa sia posta a senso unico, io ho chiesto che si relazionino con gli abitanti, prima di andare a fare un provvedimento, che poi, ora della fine, creerebbe dei problemi.

Per cui, messa insieme tutta questa cosa, teniamo conto che abbiamo in corso e penso che risulterà a breve una gara di idee per la nuova scuola, quindi il problema non è stato affrontato anche perché è forse marginale rispetto ai problemi di questa scuola e di quella di Gurone o di quella di San Salvatore, però affronteremo anche quello.

Quindi quando abbiamo fatto tutto questo abbiamo dovuto tirare una riga sotto e dire: abbiamo speso questi soldi. Non sono rimasti, cioè abbiamo dovuto fare delle scelte ed io ho fatto questa scelta, mi sono preoccupato di rispettare, spero con onestà intellettuale, mi auguro con onestà intellettuale il ragionamento relativo alle scuole e alla sicurezza dei ragazzi per quello che era possibile fare con quei pochi soldi che erano stati stabiliti dal bilancio e che era possibile spendere tra l'altro, non sono andati per altri motivi.

Per cui, questo è. Resta quel problema e sono assolutamente intenzionato ad affrontarlo e a risolverlo.

Vorrei come ho pregato anche il responsabile d'area di non dare una soluzione provvisoria perché in Italia, lo sappiamo non c'è niente di più definitivo delle cose provvisorie, mi piacerebbe che lì fosse fatta una soluzione definitiva e concorderò poi con l'Assessore Bosetti ed eventualmente con l'area relativa una soluzione che preveda magari la costruzione di un marciapiede.

Questo comunque lo valuteremo successivamente.

Grazie della domanda.

VICE PRESIDENTE

Bene. A questo punto, Olinto, puoi dichiararti soddisfatto o meno, sei sempre il numero 1! Prego.

CONS. MANINI OLINTO

Per la simpatia e la fiducia che ora voglio accordare all'Assessore, sono completamente soddisfatto.

VICE PRESIDENTE

Grazie!

CONS. MANINI OLINTO

Gli ricordo la precedente interrogazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Bene, grazie.

**8. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANINI OLINTO
DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO:
“STRUTTURA PIAZZA LIBERTA’ EX DISTRETTO SANITARIO”**

VICE PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che è l'interrogazione presentata dal Consigliere Prestigiaco del gruppo Partito Democratico sulla struttura piazza Libertà ex distretto sanitario.

Prego Consigliere Prestigiaco.

CONS. PRESTIGIACO FRANCESCO

Grazie Franca.

Immagino che essendo l'ultima ed essere arrivato anche in ritardo devo stringere ulteriormente.

VICE PRESIDENTE

Abbiamo solo invertito l'ordine per consentirti di intervenire.

CONS. PRESTIGIACO FRANCESCO

L'oggetto dell'interrogazione è la struttura in piazza Libertà ex distretto sanitario, per intenderci.

Faccio riferimento ad una commissione servizi alla persona tenutasi prima della pausa estiva concernente la struttura di piazza Libertà.

In quella commissione con i commissari del P.D. abbiamo posto alcune domande all'Assessore ai servizi sociali.

In particolare, ho chiesto all'Assessore Mingardi di darci un quadro dei servizi sanitari che l'ASL garantisce alla nostra comunità all'interno di tale struttura.

In quell'occasione l'Assessore Mingardi non seppe darci informazioni specifiche e dettagliate sui servizi attualmente erogati. Si è limitata comunque ad assicurarci che i rapporti con l'ASL attualmente sono ottimi.

Pur conoscendo gli ottimi rapporti con il responsabile ASL avanzo comunque richiesta formale all'Assessore in questa sede ai servizi sociali e le ripropongo le stesse domande.

Uno: quali sono i servizi attualmente erogati da parte dell'ASL all'interno della struttura in piazza Libertà?

Due: quali giorni ed orari la struttura è aperta ai cittadini.

Terzo: se in questo ultimo anno sono stati tolti dei servizi oppure ne sono stati aggiunti di nuovi.

E infine chiedo se è possibile inserire tali servizi e relativi orari di apertura all'interno del sito del Comune.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Prego l'Assessore Mingardi per la risposta, n. 6.

ASS. MINGARDI BARBARA

Vado? Buonasera.

Prima di tutto vorrei dire al Consigliere Prestigiaco come che mi sopravvaluta molto perché io non sapevo sinceramente in commissione di dover arrivare sapendo a memoria tutto quanto riguarda i servizi sociali, mi scuso, non sono così preparata da sapere tutto, anche quello che non è oggetto dell'argomento della commissione.

Vedrò di cercare di studiare per arrivare sempre con le risposte pronte, anche quando non sono oggetto di domande poste precedentemente.

Mi perdoni! Vedrò di migliorare.

Adesso le rispondo per questa.

Allora, quali sono i servizi attualmente erogati da parte dell'ASL all'interno della struttura di piazza Libertà.

Abbiamo un consultorio familiare che si compone di cinque persone: la ginecologa, l'ostetrica, la psicologa, la dottoressa Barbieri, due assistenti sociali.

La ginecologa effettua visite soprattutto di consulenza, screening, paptest, tutto quanto attiene alla situazione delle donne; l'ostetrica si preoccupa del percorso nascita, del corso pre-parto, post-parto, di consigli e di attivazione anche di massaggio neonatale in caso di richiesta delle mamme; è possibile partecipare anche in coppia per cercare di intraprendere già insieme la vita del nucleo familiare che si sta predisponendo; aiuta per l'allattamento naturale o anche per altre scelte.

La psicologa lavora per il consultorio familiare per progetto condivisi con le scuole; collaboriamo, cioè in caso di necessità si collabora anche con il Comune, però le nostre assistenti sociali, le nostre psicologhe hanno un altro ambito di intervento rispetto a quello prettamente dell'ASL.

Le assistenti sociali sono una per il consultorio, quindi a disposizione di tutti, ed una specifica delegata dal piano di zona di Varese per quanto riguarda le adozioni.

Quindi questo è quanto riguarda il consultorio familiare.

Il distretto, che purtroppo non è più tale, è un semplice punto di erogazione e di prestazioni da molto tempo, consta di un'infermiera professionale e un'impiegata allo sportello, più il medico legale per le varie visite.

Vengono infatti date informazioni in Segreteria, le vaccinazioni fino ai quindici anni, certificati medici legali su appuntamento, screening in occasione delle campagne ASL, solo ASL.

Purtroppo non è più centro prelievi, ma questo mi hanno spiegato perché le specialità non vengono più erogate dall'ASL, ma dall'ospedale. L'ospedale di Varese ha preferito convenzionarsi con SOS per evidenti motivi loro, penso di costo anche o non saprei. Comunque non lo fanno più.

Gli orari: sono aperti tutti i giorni, tutte le mattine, tranne il giovedì; è sempre possibile comunque telefonare per urgenze per avere magari un appuntamento prioritario.

E, per quanto riguarda il discorso dell'inserimento sul sito web, allora con la signora che si occupa di questo per il Comune di Malnate, è stato detto di inserire prioritariamente il link all'ASL di Varese, perché l'ASL di Malnate purtroppo non ha neanche un suo sito.

Il discorso degli orari lo stiamo attendendo perché l'ASL ci deve dare un file che sia modificabile da loro stessi e non dalla nostra impiegata perché quando loro decidono di cambiare oppure mettono in rete delle chiusure o quant'altro, devono essere loro ad interagire, noi non possiamo pensare che la nostra addetta stia a monitorare le chiusure e le aperture dell'ASL perché non riuscirebbe, sinceramente non si può chiedere anche questo.

Questo è per quanto riguarda... Ah, scusate, non sono stati tolti servizi negli ultimi mesi, non è stato aggiunto niente di nuovo, gli ottimi rapporti che avevo riferito in commissione era perché si stava pensando di intraprendere un discorso con loro per vedere se a Malnate era possibile avere qualcosa di più, ma non è sicuramente semplice, l'A.S.L. non dipende dal Comune di Malnate e questo fa sì che Malnate non sia probabilmente per loro una piazza molto appetibile, faremo del nostro meglio, però sicuramente ci stiamo ancora lavorando, non demordo, ecco, questo era il senso di quella risposta poi data in commissione.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Va bene, ringraziamo l'Assessore. Prestigiacomò, si dichiara soddisfatto? Ha due minuti per rispondere. Prego.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Intanto devo dire che questa sera ci sono state delle risposte, quindi sono sicuramente nell'ambito dei servizi che sapevamo comunque che negli anni precedenti eravamo riusciti a fatica a tenere, perché sappiamo tutti le vicissitudini della scelta regionale di accorpate alcuni distretti e di questo sono soddisfatto dall'elencazione perché ho qui con me un documento ASL

di qualche anno fa, fortunatamente mi ha ribadito ancora e con piena soddisfazione le ho ascoltate che tutti i servizi sono comunque mantenuti.

Devo dire che comunque noi dobbiamo porre delle domande Assessore, siamo da una parte in cui i cittadini pongono delle questioni e quindi il motivo per cui in commissione avevamo ed era scritto all'ordine del giorno: struttura ex distretto sanitario e l'attuale Presidente di questa serata, essendo anche Presidente della commissione servizi alla persona si ricorderà bene che uno degli argomenti appunto all'ordine del giorno era questo.

Non è che pretendessi che Lei fosse aggiornata su tutto, ma parlando come punto all'ordine del giorno di una commissione, ma lo dico senza tono polemico, di quella struttura certamente non si voleva parlare per organizzare una gara di Scopone!! Ecco!

Però, ripeto, sono soddisfatto per le risposte date perché questo avevamo chiesto e delle risposte ci sono state date.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Bene, a questo punto ringrazio tutti per la partecipazione, abbiamo praticamente completato l'ordine del giorno e quindi dichiaro chiusa la seduta.

Grazie a tutti e buonasera.